



Domenica 08/09/2024

Anno 25 N° 02

Vita parrocchiale



Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO PASTORALE
2024-25**

BASTA.

**L'AMORE che
salva e il MALE
insopportabile.**

"Anche il Padre ha dato testimonianza di me"



Domenica 08 settembre 2024 II DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

Lunedì 09 Feria

h 8.30 Senziani Anna e familiari tutti

Martedì 10 B. Giovanni Mazzucconi,
sacerdote e martire

h 8.30

Mercoledì 11 Feria

h 8.30 Caspani Antonio e Cazzaniga Enrica/
Masetti Ermete e Ioni Giuseppina

Giovedì 12 S. Nome di Maria

h. 8.30 Fam.e Provasio e Morelli

Venerdì 13 S. Giovanni Crisostomo,
vescovo e dottore della Chiesa

h 8.30

Sabato 14 **ESALTAZIONE DELLA CROCE**

h 8.30 S. MESSA NELLA CHIESA
DEL CROCIFISSO

h 17.30 Parini Luigi/Marini Palmira e figli/
Colombo Maria Adele/Rondanini Rino/
Fam.e Rondanini e Bilotta/Locchi Luigi e
Tampini Irma/Olivetto Valerio e Labbate
Maria/ Ponzoni Ferdinando/Cavaleri
Antonio/Cattelan Rita/Bonardi Luigi

Domenica 15 III DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

h 8.00

h 10.30 Pro popolo

h 17.30 (in parrocchia) Fam.e Aghemo/
Marani/Vinci/De Vita/Morelli Gianpaolo

Sabato 28 settembre GITA PARROCCHIALE SANTUARIO "MADONNA DELLA NEVE" ADRO (BS)

e le splendide antiche Sagrestie
della Basilica di San Martino di
Alzano Lombardo

Il programma e le modalità
di adesione in bacheca in
chiesa

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 5,37-47

È un discorso "duro" quello di questa domenica. Gesù si trova di fronte a coloro che non credono in lui e li rimprovera aspramente. Non si tratta di gente del popolo ma dei dottori della Legge, che conoscono bene le Scritture, ma non sopportano che Gesù faccia miracoli di sabato (guarigione del paralitico alla piscina probatica) e chiami Dio suo Padre. L'accusa che Gesù rivolge loro è duplice: voi credete di conoscere le Scritture, ma in realtà non le conoscete perché l'amore di Dio non è in voi: «Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita. Io non ricevo gloria dagli uomini. Ma io vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio». Queste parole Gesù, in qualche modo, le sta dicendo anche a noi.

"EDUCARE E' COME SEMINARE: IL FRUTTO NON E' GARANTITO E NON E' IMMEDIATO, MA SE NON SI SEMINA E' CERTO CHE NON CI SARÀ RACCOLTO" (CARLO MARIA MARTINI)

"ANCHE SE NON DOVESSI RACCOGLIERE NIENTE, NON STANCARTI MAI DI SEMINARE". (SANTA TERESA DI CALCUTTA)

"Se il demonio è nelle mura di casa"

Di Vito Mancuso (tratto da AlzogliOcchiversoilCielo)

C'è una frase di Balzac in Papà Goriot che dice così: "Quando sono diventato padre, allora ho capito Dio". Ciò che è avvenuto ieri alle porte di Milano può essere interpretato come l'esatto contrario: come la comprensione del Diavolo. Che esista o no personalmente il Principe delle tenebre, di certo esiste il fenomeno che ne ha generato l'immagine nella mente di pressoché tutte le civiltà umane, cioè la terribile capacità di male dell'essere umano denominabile "diabolicità" ...

I legami familiari sono i più intensi, i più inestirpabili, di un essere umano. Essi non dipendono dalla libertà, come nel caso dei legami affettivi all'origine della coppia che possono essere scissi, ma sono parte intrinseca e necessitante dell'individuo. Di essi non si può dare scioglimento, volenti o nolenti li portiamo e li porteremo sempre con noi.

Ebbene, diavolo etimologicamente significa "divisore", "colui che separa", dal verbo greco "diaballein", letteralmente "gettare tra" e quindi "lacerare". È per questo che il triplice delitto di Paderno Dugnano ha un sentore diabolico, quello del male senza un perché se non il semplice bisogno di fare male, della malignità.

Episodi di questo genere sono sempre avvenuti, sia nel nostro paese sia altrove, sia nel nostro tempo sia nel passato. Prova ne sia un testo del profeta Michea di circa 2700 anni fa nel quale si legge che "i nemici dell'uomo sono quelli di casa sua" (Michea 7,6). Il passo colpì molto Gesù che lo riprese alla lettera in un discorso riportato nel capitolo 10 di Matteo. Qui naturalmente quello che conta è il dato sociologico: già 2700 anni si constatava la dura inimicizia tra i membri familiari.

(segue dietro)

Domenica 08 settembre

h 11.30 Benedizione degli autisti e delle auto nel cortile dell'oratorio

h 15.30 in chiesa

MESSA DEGLI AMMALATI E ANZIANI

Segue rinfresco in oratorio
Chi avesse bisogno di trasporto può rivolgersi alle Suore (0331 402174) oppure a "Insieme è meglio" Telefonando dalle h 10 alle h 12 dal Lunedì al venerdì (0331 411786)

Domenica 15 settembre

h 10.30 S. Messa solenne presiede

don Eugenio VIGNATI 45° Anniversario sacerdotale

h 12.30

PRANZO COMUNITARIO

Prenotazione entro venerdì 13
339.757.4520/342.828.6154

Lunedì 16 settembre

h 10.30 S. Messa solenne concelebrata dai Sacerdoti nativi e che hanno svolto il ministero tra noi presiede

don Andrea CITTERIO 15° Anniversario sacerdotale

ore 21.00 presso il centro parrocchiale

MARTEDI' 10 SETTEMBRE **SI PUO' FERMARE LA GUERRA? Storie di uomini e donne di pace**

Una serata che ripercorre nel tempo e nella storia il cammino della pace attraverso uomini e donne che hanno contribuito a rendere concreto questo dono.

CONFLITTI NEL MONDO: il ruolo dell'Europa per una pace possibile **MERCOLEDI' 11 SETTEMBRE**

Una serata di geopolitica sui conflitti nel mondo, con un particolare sguardo ai due principali più vicini all'Europa.

Relatore:

Silvio Ziliotto, Presidenza Acli Milanese con delega alle relazioni internazionali, pace e disarmo.

Organizzatori:

Parrocchia e sezioni sangiorgesi Acli e Anpi

Giovedì 12 settembre "Smantelliamo la nostra superbia" CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE h 21.00 in chiesa

(dalla prima pagina)

E se allarghiamo lo sguardo alla letteratura egizia, accadica, sumerica, greca, e immagino a tutte le letterature mondiali, ritroviamo la medesima attestazione: prova ne sia l'uccisione del padre Laio da parte di Edipo. Certo tale uccisione non era voluta (anche se predetta dal fato), ma si può forse sostenere con sicurezza che l'uccisione di ieri a Paderno Dugnano sia stata "voluta" da parte del diciassettenne che l'ha compiuta? Anche se fosse premeditata, la premeditazione non attesta necessariamente l'esplicita volontà, si può essere oggetto di obnubilamento e cominciare a non essere più veramente padroni di se stessi ma in preda al delirio (o al demonio) non solo nell'atto, ma già nel concepirlo.

Tutto questo ci porta a considerare la tremenda ambiguità nella quale siamo capitati nascendo. Plauto, commediografo latino, scrive in una delle sue commedie più famose: "Homo homini lupus" a significare che l'essere umano per l'altro essere umano è qualcosa di bestiale. Aveva ragione? Per un lato sembra proprio di sì, ma per un altro lato non possiamo dimenticare la replica che gli riservò un altro commediografo latino, Cecilio Stazio: "Homo homini deus", l'essere umano cioè per l'altro essere umano è qualcosa di divino.

E quindi alla frase di Michea ripresa da Gesù secondo cui i nemici dell'uomo sono quelli di casa sua è possibile affiancare l'affermazione contraria: il rifugio più sicuro per l'essere umano sono quelli di casa sua. Sono vere entrambe le frasi, ma la seconda è più vera della prima, nel senso che nelle famiglie è molto più estesa la dimensione di affetto, di custodia, di cura che non il contrario.

La presenza dell'antitesi però richiama alla vigilanza, non tanto nel senso della vigilanza notturna, quanto nel senso della vigilanza evangelica che comporta l'attento discernimento della vita di sé e degli altri. Vivere non è semplice, è l'arte più complessa.

Concludo citando un brano di Franco Battiato in una canzone scritta alla fine del secolo scorso quando, constatando la difficoltà del vivere in un mondo saturo di parassiti senza dignità, diceva a se stesso che tutto questo lo spingeva a "essere migliore con più volontà".